



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 06 marzo 2008

I0 Turismo

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti: IV trim. 2007

Alberghi ancora in crescita

Gli ultimi tre mesi dell'anno sono ancora all'insegna del buon clima congiunturale che ha caratterizzato lo scorso trimestre. A trascinare la crescita dell'intero settore sono di nuovo gli alberghi e il buon andamento delle zone turistiche lacustri (Ceresio in primis).

Le prospettive per il primo trimestre del 2008 parlano a favore di un quadro di sostanziale stabilità in tutti i comparti del settore, con qualche differenza a livello regionale.

Alberghi e ristoranti

Il settore turistico ticinese chiude il 2007 sulla scia dei buoni risultati del trimestre precedente. Il volume di attività risulta nuovamente superiore all'anno scorso (saldo a +22), la cifra d'affari continua a progredire in termini annui (+2,9%), con un tasso di poco inferiore rispetto a tre mesi fa (3,5%) ma lievemente superiore allo stesso periodo del 2006 (+2,3%). In termini di valutazione, il 50% degli interpellati segnala ancora un aumento annuo del proprio giro d'affari, contro il 30% che non avvisa cambiamenti e il 20% che ne annuncia una contrazione. In questo contesto pure la situazione reddituale migliora rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (saldo a +31). Questi buoni risultati sono sostenuti da un'infrastruttura d'esercizio e da una forza lavoro ritenuti soddisfacenti da una consistente maggioranza di intervistati. Un quadro favorevole che accomuna praticamente gli esercenti del sopra e sottoceneri, con la regione del Ceresio e in parte quella del Verbano che segnano performance molto buone in termini di volume di attività, cifra

d'affari e situazione reddituale.

Secondo le **prospettive** espresse per il primo trimestre dell'anno, il volume di attività degli alberghi e dei ristoranti dovrebbe rimanere per l'insieme cantonale sugli stessi livelli odierni. A livello regionale emergono alcune differenze sostanziali: dovrebbe andare meglio nella zona del Ceresio (saldo a +34), peggio nella zona del Verbano (saldo a -53), mentre non vi dovrebbero essere modifiche nelle altre zone.

Alberghi

Nel comparto alberghiero, dopo i risultati molto soddisfacenti del terzo trimestre, si ripresenta un quadro particolarmente favorevole di performance e giudizi degli operatori. Grazie a un aumento annuo dei pernottamenti (saldo a +46) e un grado di occupazione delle camere leggermente superiore rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2006 (46% contro 41%), la cifra d'affari registra un tasso di crescita annuo del 6,9% (+7,5% nel trimestre precedente e +3,2% un anno prima). Pure la situazione reddituale migliora sostanzialmente in termini annui con un saldo a +50. L'infrastruttura è complessivamente giudicata dalla maggioranza adeguata, pur denotando una certa predominanza di pareri eccessivi (saldo a +11). Con una percentuale di pareri praticamente unanimi (92%), pure l'occupazione continua a rispondere in modo appropriato ai bisogni degli esercizi.

A fronte di prenotazioni praticamente invariate (saldo a -8), le **prospettive** degli albergatori ticinesi prevedono un volume di attività che per il prossimo trimestre non si scosterà di mol-

to da quello dell'ultimo quarto dell'anno: 33% degli intervistati prospettano un aumento, 42% un volume costante e 25% una contrazione.

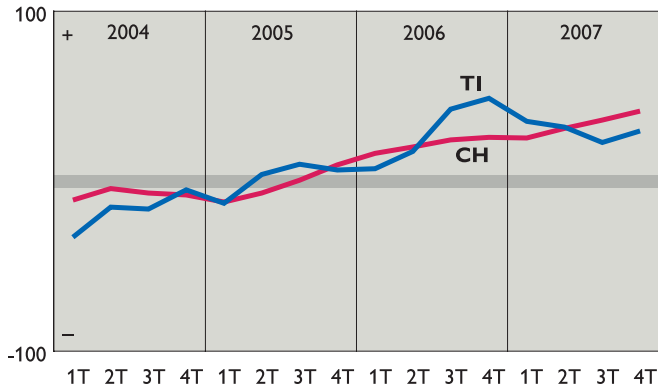
Ristoranti

A differenza del comparto alberghiero l'andamento della ristorazione ticinese nell'ultimo periodo dell'anno disegna un quadro congiunturale di sostanziale stabilità. Il volume di pasti e bevande servite si stabilizza nuovamente sui livelli dello stesso periodo dell'anno scorso. La cifra d'affari su base annua segna un lieve passo in dietro, con un tasso di -0,7% contro il +1,5% di un anno prima. La situazione reddituale, al contrario, segna un lieve miglioramento con un saldo a +15.

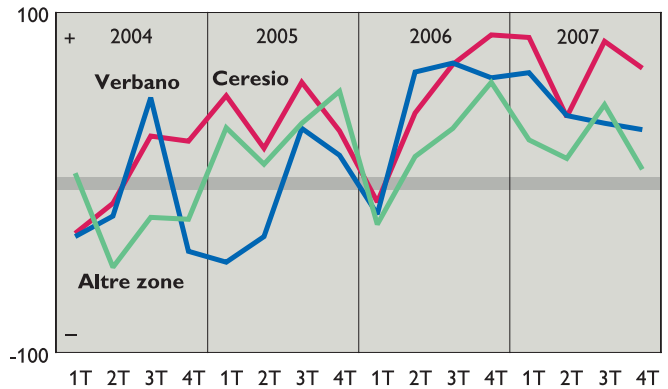
Complessivamente, infrastruttura d'esercizio e occupati rimangono giudicati adeguati.

Le **prospettive** segnalano una sostanziale stabilità nel volume di attività nel prossimo trimestre, malgrado un saldo leggermente a favore dei pessimisti, che ne prevedono una contrazione (saldo a -11). ■

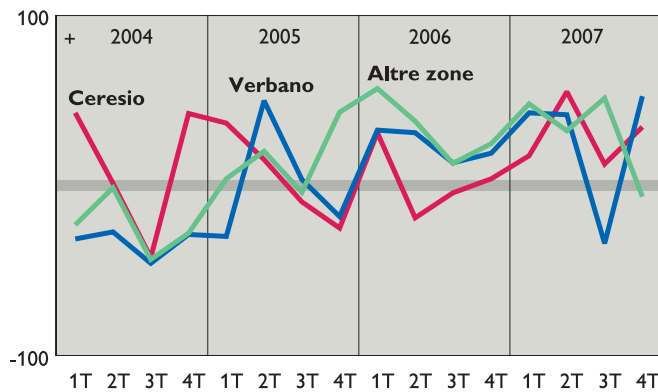
Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo dei valori lisciati)



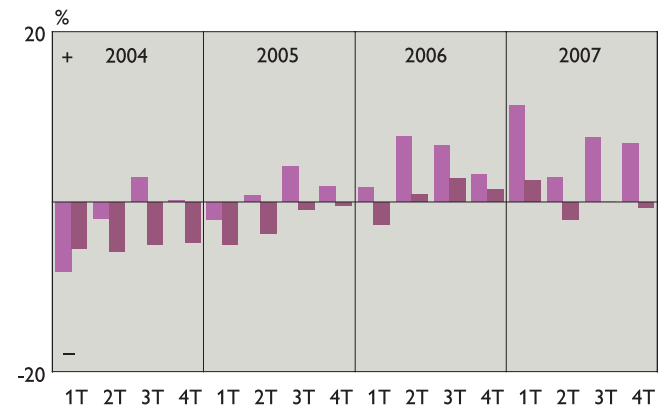
Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo)



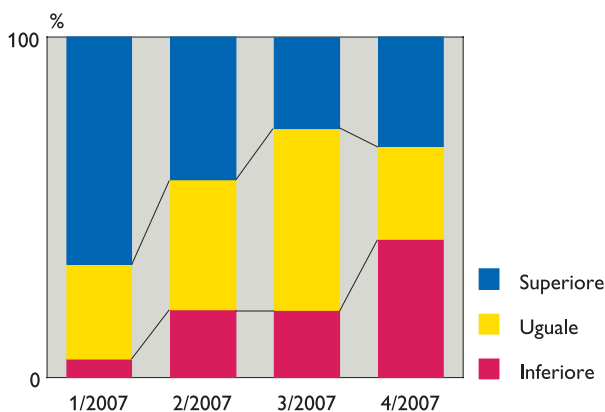
Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente negli alberghi e ristoranti (saldo)



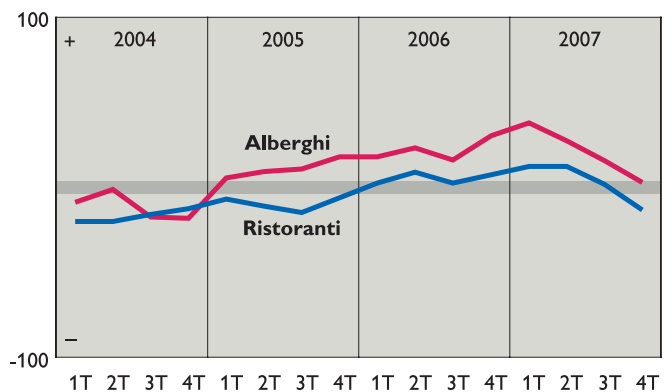
Variatione annua della cifra d'affari (in %, valori grezzi)



Pareri relativi al numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %)



Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo dei valori lisciati)





Tiziano Gagliardi
Direttore Ticino Turismo

L'opinione

Nel quarto trimestre dell'anno, i pernottamenti alberghieri presentano una crescita del 4,5% rispetto al 2006, con una progressione più marcata degli ospiti stranieri (+8,1%) rispetto a quelli svizzeri (+1,8%).

Complessivamente il 2007 è stato un altro anno positivo per il turismo (+49.002 pernottamenti = +1,8%) con degli aumenti in tutte tre le destinazioni ticinesi: +2,9% nella Regione Lago di Lugano per un totale di 1.301.817 pernottamenti, +0,1% nella Regione Lago Maggiore e Valli pari a 1.271.829 pernottamenti e +6,2% nella Regione Bellinzona e Alto Ticino che corrispondono a 182.005 pernottamenti. Gli alberghi di categoria superiore e quelli non classificati registrano una progressione, ciò che non è purtroppo il caso per i 2 e 1 stella. Il tasso di cambio CHF-EURO ha sicuramente creato le condizioni favorevoli per un aumento del turismo internazionale (+5,9%) allorché la clientela nazionale mostra una leggera contrazione (-1,4%). Particolarmente interessanti sono le crescite registrate per gli ospiti italiani (+15,8%) e olandesi (+15,1%), come quelle straordinarie (superiori al +30%) della Russia, della Cina e dell'India che però, in valore assoluto, rimangono ancora poco rilevanti.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Dante Caprara, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 17
dante.caprara@ti.ch